



COMUNE DI CASTELFIDARDO  
Provincia di Ancona

**COPIA DI ATTO DELLA GIUNTA**  
Seduta del 29/12/2009 n. 000246

**OGGETTO:**

**TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - ADOZIONE MISURE ORGANIZZATIVE (ART.9 D.D. N.78 DEL 2009) CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N.102/09**

L'anno Duemilanove il giorno **Ventinove** del mese di **Dicembre** alle ore **12,45**, nella sala delle adunanze del comune, convocata dal Sindaco , si e' riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

| N. | Cognome              | Nome                | Carica       | Presenza |
|----|----------------------|---------------------|--------------|----------|
| 1  | SOPRANI              | MIRCO               | SINDACO      | Si       |
| 2  | SERENELLI            | SERGIO              | VICE SINDACO | Si       |
| 3  | BUGIOLACCHI          | BENIAMINO           | ASSESSORE    | Si       |
| 4  | GIANNATTASIO         | MORENO              | ASSESSORE    | Si       |
| 5  | NARDELLA             | ANNA MARIA          | ASSESSORE    | Si       |
| 6  | CALIMICI             | MARIA ASSUNTA       | ASSESSORE    | Si       |
| 7  | RUSSO                | MASSIMILIANO        | ASSESSORE    | Si       |
|    | <b>Presenti N. 7</b> | <b>Assenti N. 0</b> |              |          |

Assiste il Segretario Generale Signor  
**DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor  
**SOPRANI MIRCO nella sua qualita' di SINDACO**  
ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

**COMUNE DI CASTELFIDARDO**  
Provincia di Ancona

**LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTO** l'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale testualmente recita:

*1. Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:*

*a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:*

*1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;*

*2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;*

*3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le regioni e le province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185/2008;*

*4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al numero 3 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;*

**TENUTO CONTO** che l'obiettivo della norma è quello di garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002;

**TENUTO CONTO** altresì che per il raggiungimento di tale obiettivo, tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 311/2004, tra cui anche gli enti locali, sono chiamate a:

- adottare opportune misure organizzative per accelerare le procedure di pagamento;
- effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e delle regole di finanza pubblica;
- 

**RILEVATO** che obiettivo del nostro Comune è stato da sempre l'ottimizzazione delle procedure organizzative dei pagamenti, tanto che già dell'1/1/2009 è stato attivato il Mandato informatico, per cui le procedure già adottate non hanno mai creato disfunzioni o ritardi nei pagamenti, prova ne è la mancanza, da anni, di richieste di interessi passivi per ritardato pagamento da parte di fornitori.

**COMUNE DI CASTELFIDARDO**  
Provincia di Ancona

**DATO ATTO** che nel passato è stato necessario, a ridosso del fine esercizio rallentare i pagamenti non per disfunzioni organizzative ma per rispettare i saldi di volta in volta imposti dalle regole del Patto di Stabilità.

**DATO ATTO** inoltre, che nell'esercizio delle proprie attività contrattuali viene rimessa alla valutazione dei singoli Responsabili di settore l'inserimento nel "contratto" di termini di pagamento più lunghi rispetto ai termini previsti dal decreto legislativo 231/2002, termini che non debbono risultare gravemente iniqui per il creditore altrimenti gli stessi risulterebbero nulli in base all'art.7 del medesimo decreto legislativo.

**RITENUTO**, comunque necessario, in ottemperanza alla normativa sopra richiamata, adottare ulteriori misure organizzative utili a velocizzare le procedure di pagamento delle fatture;

**VISTA** la Relazione predisposta dal responsabile del Settore finanziario, con la quale vengono analizzate le attuali procedure ed individuate le possibili misure organizzative da adottare per velocizzare e razionalizzare i pagamenti;

**RITENUTO** pertanto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge n. 78/2009, di adottare le seguenti misure organizzative per velocizzare i pagamenti:

- - MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO CONNESSO  
ALL'EMISSIONE/PAGAMENTO DELLE FATTURE

- a) **Individuazione puntuale del termine di scadenza del pagamento:** la tempestività dei pagamenti delle fatture è inevitabilmente connessa alla esatta individuazione della data di scadenza del pagamento medesimo. Risulta dunque fondamentale, una volta che le prestazioni sono state eseguite o i beni consegnati, che la fattura riporti in maniera corretta la data ovvero il termine di scadenza del pagamento concordato in sede di contratto, in modo tale che i soggetti coinvolti (fornitore, uffici ordinanti e ragioneria) condividano tale informazione e dirigano le loro azioni di conseguenza. È frequente infatti il caso in cui la fattura del fornitore riporti una scadenza impostata in automatico dal proprio programma di contabilità diversa da quella pattuita;
- b) **Fatture chiare e complete:** uno dei problemi riscontrati nella gestione degli acquisti è l'incompletezza o la mancanza, sulle fatture, delle informazioni necessarie a garantire un iter di pagamento veloce ed efficiente. Oltre a quanto detto sopra sulla scadenza del pagamento, ci si riferisce, in particolare, all'indicazione dell'ufficio ordinante, del numero di buono e dell'estremo dell'impegno di spesa come previsto dal TUEL, del capitolo di spesa.  
Occorre quindi sensibilizzare gli uffici ed i fornitori affinché le fatture riportino tali informazioni, onde evitare inutili perdite di tempo e, di conseguenza, un allungamento delle procedure per il pagamento.
- c) **Atti di liquidazione:** miglioramento della procedura e della tempistica nell'emissione degli atti di liquidazione della spesa da parte dei singoli Settori che hanno eseguito l'ordinazione sottolineando l'obbligo del controllo della regolarità contributiva (DURC) e fiscale (art.48-bis, DPR 602/73) del fornitore.

- - RIDUZIONE DEI TEMPI DEL PROCESSO DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Per ridurre i tempi connessi alle procedure interne di pagamento, si prevede un maggior utilizzo delle caselle di posta elettronica certificata in corso di attivazione.

Per quanto riguarda invece la fatturazione elettronica sarà necessario studiare la possibilità della sua attivazione;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale sui contratti;

COMUNE DI CASTELFIDARDO  
Provincia di Ancona

**VISTO:**

**IL PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL II SETTORE – Servizi Finanziari** per la regolarità tecnica;

espresso sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Tuel 18.080.2000 n. 267 ed inserito all'originale del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

**CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE**, resa in forma palese;

**D E L I B E R A**

1. di adottare, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge n. 78/2009, le seguenti misure organizzative funzionali a garantire la tempestività dei pagamenti connessi a somministrazioni, forniture ed appalti:

- - MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO CONNESSO  
ALL'EMISSIONE/PAGAMENTO DELLE FATTURE

a) **Individuazione puntuale del termine di scadenza del pagamento:** la tempestività dei pagamenti delle fatture è inevitabilmente connessa alla esatta individuazione della data di scadenza del pagamento medesimo. Risulta dunque fondamentale, una volta che le prestazioni sono state eseguite o i beni consegnati, che la fattura riporti in maniera corretta la data ovvero il termine di scadenza del pagamento concordato in sede di contratto, in modo tale che i soggetti coinvolti (fornitore, uffici ordinanti e ragioneria) condividano tale informazione e dirigano le loro azioni di conseguenza. È frequente infatti il caso in cui la fattura del fornitore riporti una scadenza impostata in automatico dal proprio programma di contabilità diversa da quella pattuita;

b) **Fatture chiare e complete:** uno dei problemi riscontrati nella gestione degli acquisti è l'incompletezza o la mancanza, sulle fatture, delle informazioni necessarie a garantire un iter di pagamento veloce ed efficiente. Oltre a quanto detto sopra sulla scadenza del pagamento, ci si riferisce, in particolare, all'indicazione dell'ufficio ordinante, del numero di buono e dell'estremo dell'impegno di spesa come previsto dal TUEL, del capitolo di spesa.

Occorre quindi sensibilizzare gli uffici ed i fornitori affinché le fatture riportino tali informazioni, onde evitare inutili perdite di tempo e, di conseguenza, un allungamento delle procedure per il pagamento.

c) **Atti di liquidazione:** miglioramento della procedura e della tempistica nell'emissione degli atti di liquidazione della spesa da parte dei singoli Settori che hanno eseguito l'ordinazione sottolineando l'obbligo del controllo della regolarità contributiva (DURC) e fiscale (art.48-bis, DPR 602/73) del fornitore.

- - RIDUZIONE DEI TEMPI DEL PROCESSO DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Per ridurre i tempi connessi alle procedure interne di pagamento, si prevede un maggior utilizzo delle caselle di posta elettronica certificata in corso di attivazione.

Per quanto riguarda invece la fatturazione elettronica sarà necessario studiare la possibilità della sua attivazione.

2. di pubblicare sul proprio sito internet le misure organizzative adottate con il presente provvedimento.
3. di confermare, come meglio specificato in premessa, ai singoli Responsabili di settore nell'esercizio della propria attività contrattuale la valutazione di inserire nelle clausole contrattuali termini di pagamento più lunghi rispetto a quelli previsti dal decreto legislativo 231/02.

Infine, stante l'urgenza di provvedere;

COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di Ancona

LA GIUNTA COMUNALE

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa nei modi e forme di legge,

**D E L I B E R A**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. 18.08.2000 n.267.

=====

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to **DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI**

IL SINDACO  
F.to **SOPRANI MIRCO**

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ e contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi degli artt. 124 e 125 del TUEL 18.8.2000, N. 267.

Castelfidardo li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to **DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI**

---

E' copia conforme all'originale.  
Castelfidardo, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, diverrà esecutiva il ..... ai sensi dell'art. 134 c. 3 del TUEL approvato con D.Lgs n. 267/2000.  
Castelfidardo li.....

F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e pubblicata in data.....  
Castelfidardo li.....

F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI

---